

LA STORIA Attiva nella formazione e nella diffusione dello "spirito marinairesco": corsi di vela d'altura e kayak. "Velalonga" fiore all'occhiello.

## Dal 1899 la sezione napoletana avanguardia in Italia

La Lega Navale di Napoli viene fondata nel 1899, appena due anni dopo la nascita dell'Ente Nazionale a La Spezia ed è tra i soci fondatori della Lega Navale Italiana. Lo scopo dell'Associazione è di diffondere, nel popolo italiano, in particolare fra i giovani, l'amore per il mare, lo spirito marinaro e la conoscenza dei problemi marittimi. Tra le oltre 250 Sezioni e Delegazioni, ubicate su tutto il territorio nazionale, la Sezione di Napoli si è distinta per alcuni progetti di spiccata valenza sociale, tanto da essere scelti per essere riproposti in altre sezioni della Lega Navale. In particolare, l'iniziativa "Una vela per sperare" - destinata ad avvicinare al mare i bambini dei quartieri "a rischio" della città e realizzata in collaborazione con la Marina Militare Italiana, con la fondazione Albero della Vita onlus e con l'associazione l'Altra Napoli onlus - è stata replicata a Palermo e Genova. La Lega Navale di Napoli è molto attiva anche nella formazione, con l'organizzazione di corsi di vela d'altura, kayak, patente nautica e sub e nella organizzazione di eventi sportivi. Tra questi ultimi, il Campionato Invernale del Golfo di Napoli, il Campionato Invernale di Vela d'Altura del Golfo di Napoli (giunto alla sua 44esima edizione), il Campionato Primaveraile e il Campionato Autunnale del Golfo di Napoli. Fiore all'occhiello della Lega resta, comunque, la Velalonga, la più importante manifestazione velistica del Sud Italia cui partecipano, ogni anno, oltre 200 imbarcazioni e che, da tre edizioni a questa parte, coinvolge nella sua organizzazione il Comitato Grande Vela (CRV Italia, RYCC Sa voia, CN della Vela, CC Napoli, CN Posillipo, CN Torre del Greco, LNI sezione Napoli, SV Marina Militare).

Il Giornale di Napoli SPECIALE LUNEDÌ 23 febbraio 2015 31

L'INTERVISTA Il presidente della Lega Navale Alfredo Vaglio: «Non solo sport, ma anche aggregazione: questa è la nostra associazione»

### «La cultura del mare come stile di vita»

di **Marco Sca**

**A**lfredo Vaglio, avvocato tributarista, è un grande appassionato di vela. Quanti anni fa approdò con la sua prima barca alla Lega Navale Sport Club e da allora non c'è andato più. Nel 1975, dopo avere fatto una serie di corsi di avvicinamento e di perfezionamento di vela al Circolo Capoteneri Napoli con l'ingegner Guido Clemente, consigliere dell'epoca, acquistò un Caimet di 7 metri e si iscrisse alla Lega per avere un ormeggio. Dopo avere svolto attività di volontariato e poi prestato la sua collaborazione alla Sezione, condotto una nave per concorre ad avere il posto di comando, riuscì ad averlo e da allora sono rimasti indissolubilmente legati a questo sceltissimo condottiero anche la via sociale.

**Ha partecipato a gare con i coartati del sodalizio?**  
«A mano a mano che il mio interesse è cresciuto per le regate, ho cominciato altre quattro o cinque barche con le quali ho partecipato a numerose gare. Ho vinto un campionato italiano terza classe a Capri nel 1986, due volte la Te Goli, una serie di campionati nel golfo di Napoli con un Caimet 9,5 e cinque "Stone age"».

**Quando ha iniziato a prendere parte dell'attività dirigenziale della Lega?**  
«Per la mia professione sono stato coinvolto da subito nella gestione del centro della sezione e per almeno 20 anni sono stato il presidente del collegio dei soci e del consiglio di amministrazione. In una consultazione ho fatto anche il consigliere».

**Pal è stato eletto presidente...**  
«Ho fatto tutta l'esperienza nautica che ho potuto: prima essere utile per la sezione e interessato per me condurre alla presidenza. Sono stato eletto per la prima volta nel 2010. Il nostro mandato è stato rinnovato per un triennio nel 2013. Al mio fianco c'è



Il presidente della Lega Navale Alfredo Vaglio

**una squadra composta da il consigliere e siamo tutti eletti dal consiglio del centro**  
«Come era la "Sports Club" al momento della sua fondazione? «La conoscevo da tanti anni e quindi ero consapevole della mancanza quasi totale di spazi di aggregazione. C'erano la casa del momento con depositi della vela, dei piccoli spogliatoi e, al primo piano, degli uffici amministrativi e una piccola sala riunioni. I 700 soci appartenenti di una superficie che in totale era di circa 180mq. e potevano avere soltanto un'aggregazione sportiva».

**La sede attuale è quindi spera...**  
«In quel caso ho voluto che la Marina Militare diventasse la mia prima sede e un'interessante in termini di alcune altre. Il presidente nazionale della Lega all'epoca era un commediante che aveva modo di parlare con lo Stato Maggiore. In un'occasione un capitano, il tenente Branciforte. Queste due circostanze, combinate insieme, ci fecero acquistare la disponibilità del Tenente maggiore venturiero della Marina che ha una collezione di circa 1000mq».

**Erano "navigli" i locali?**  
«No erano in uno stato di totale degrado. Finché nella dimostrazione del comitato di gestire la Marina (come fosse delle migliori che si aggrappano, nel 2011 abbiamo costruito un nuovo quinquennale».

**Con questi soldi abbiamo molto, a parte terra, una nuova e confortevole area spogliatoi, sia per adulti che per bambini, e un piano superiore, un ampio zona di parcheggio, un ampio zona di deposito barca e una zona di deposito barca e così via, comprendendo di avere un ambiente accogliente rispetto al nulla di qualche anno fa».**

**La Sezione fa parte anche del Comitato Grande Vela...**  
«Mi fa piacere ricordare che sono stato il promotore di questo importante comitato perché ho avuto

**sempre una visione associazionistica del circolo nautico. Il rapporto da tutti i circoli nautici cittadini, da quello di Torre del Greco, del circolo nautico di Punta Imperatore di Forio. Sono presenti anche la Marina Militare e l'Istituto Militare. Il presidente è Pippo della Sicilia, socio del settore. Con questo comitato hanno creato anche fine le attività sportive che esistono tra i vari sodalizi che ora sono legati da ottimi rapporti.**

**Nelle sport, che fine di specifici?**  
«La nostra mission è diffondere la cultura marinairesca. Alla base ci sono i corsi di avvicinamento e di perfezionamento alla vela sia per piccoli che per adulti. Ho intrinsecamente corsi di vela. C'erano già quelli in corso per acquistare la patente nautica e sono finiti sia per le barche a vela che per quelle a motore. Il corso fatto in tempi stretti di navigazione».

**Sono impegnati anche nei soccorsi?**  
«Ho dieci anni fa ho fatto parte del CdD di una fondazione benefica che si chiama "L'Albero della vita" che si occupa dell'infanzia.

**Questa esperienza mi ha spinto a fare un progetto con il quartiere Santa e con il quartiere San Giovanni a Tedico. Si chiama "Una vela per sperare". Facciamo volontariato alla vela a 100 bambini all'anno che abitano in quei quartieri e che sono in precarie condizioni socioeconomiche. Uno di questi, Marco Cristoforo, è diventato un campione e rappresenta la sua "scuola" sui 4,20 al Circolo Italia che se ne accolla anche la spesa, perché noi non abbiamo questo tipo di imbarcazioni. Poi abbiamo aiutato i Giardini del Molaglio e abbiamo coinvolto in questa iniziativa anche il Circolo Capoteneri Napoli.**

**Quando barche avete e quanto costa avere un ormeggio presso di noi?**  
«20 per la scuola e 80 sono dei soci. C'è una gestione molto democratica per avere il posto barca che, ripeto, prepassando da parte del comitato preparatorio una collaborazione che da dei vantaggi e secondo criteri molto trasparenti. Il comitato diretto da base alla graduatoria pagina 12 capo a me».

LA STORIA Attiva nella formazione e nella diffusione dello "spirito marinairesco": corsi di vela d'altura e kayak. "Velalonga" fiore all'occhiello

### Dal 1899 la sezione napoletana avanguardia in Italia

**I**n Lega Navale di Napoli viene fondata nel 1899, appena due anni dopo la nascita dell'Ente Nazionale a La Spezia ed è tra i soci fondatori della Lega Navale Italiana. Lo scopo dell'Associazione è di diffondere, nel popolo italiano, in particolare fra i giovani, l'amore per il mare, lo spirito marinaro e la conoscenza dei problemi marittimi. Tra le oltre 250 Sezioni e Delegazioni, ubicate su tutto il territorio nazionale, la Sezione di Napoli si è distinta per alcuni progetti di spiccata valenza sociale, tanto da essere scelti per essere riproposti in altre sezioni della Lega Navale. In particolare, l'iniziativa "Una vela per sperare" - destinata ad avvicinare al mare i bambini dei quartieri "a rischio" della città e realizzata in collaborazione con la Marina Militare Italiana, con la fondazione Albero della Vita onlus e con l'associazione l'Altra Napoli onlus - è stata replicata a Palermo e Genova. La Lega Navale di Napoli è molto attiva anche nella formazione, con l'organizzazione di corsi di vela d'altura, kayak, patente nautica e sub e nella organizzazione di eventi sportivi. Tra questi ultimi, il Campionato Invernale del Golfo di Napoli, il Campionato Invernale di Vela d'Altura del Golfo di Napoli (giunto alla sua 44esima edizione), il Campionato Primaveraile e il Campionato Autunnale del Golfo di Napoli. Fiore all'occhiello della Lega resta, comunque, la Velalonga, la più importante manifestazione velistica del Sud Italia cui partecipano, ogni



anno, oltre 200 imbarcazioni e che, da tre edizioni a questa parte, coinvolge nella sua organizzazione il Comitato Grande Vela (CRV Italia, RYCC Sa voia, CN della Vela, CC Napoli, CN Posillipo, CN Torre del Greco, LNI sezione Napoli, SV Marina Militare).